

BORSA DI STUDIO PER STUDENTI POVERI

Noi padri Dehoniani siamo presenti in Uruguay dal 1940. Chiamati a seguire la *pastorale del lavoro*, nella zona della parrocchia de "El Salvador" a Montevideo, fin dall'inizio i nostri confratelli affiancarono all'impegno parrocchiale e alla pastorale degli operai l'attenzione all'educazione cristiana dei piú piccoli, dando vita alla "Escuela del Salvador". In seguito la presenza dei Dehoniani in Uruguay si è sviluppata intorno a questi tre impegni interconnessi: *pastorale parrocchiale, sociale e educativa*.

La situazione oggi

La zona in cui viviamo si trova nella periferia Nord di Montevideo. Fino a 20 anni fa si trattava di un quartiere umile e dignitoso, non molto popoloso, abitato da famiglie operaie. Nel corso degli anni è aumentato il numero degli abitanti del quartiere (oggi piú di 50.000) e,



soprattutto nell'ultimo periodo segnato da una profonda crisi economica, è aumentata la presenza di emigranti che vengono dalle campagne del Paese in cerca di lavoro o dal centro della città dove non hanno piú la casa, con il crescere di drammatici fenomeni che segnano la vita del nostro quartiere rendendolo uno dei piú poveri di Montevideo: la *disoccupazione*; gli "*asentamientos*" (appezzamenti di terreno occupati, in pochi giorni, da baracche di legno e lamiera, senza pavimento e servizi igienici, abitate, in promiscuità, da famiglie numerose – spesso con la presenza di un solo genitore); la *disgregazione familiare* (in Uruguay la legge sul divorzio è stata approvata nel 1910); il conseguente fenomeno della *violenza* familiare e sociale; la gravidanza in età di adolescenza.

Perché un impegno educativo

Di fronte a questa realtà, nonostante le difficoltà economiche che tutti vivono, abbiamo deciso di puntare sull'educazione dei bambini, per cercare di costruire con loro e per loro un futuro migliore, mantenendo aperto il nostro *Centro Educativo Dehoniano*. In Uruguay, dove la divisione tra Chiesa e Stato segna la vita politica e sociale, è impossibile la presenza educativa cristiana nella scuola pubblica. Per questo la comunità cristiana ha organizzato scuole di *gestione privata*, strumento di evangelizzazione dei ragazzi e delle loro famiglie, in un Paese dove la pratica di fede è poverissima. Riconosciute dallo Stato per lo svolgimento dei programmi ufficiali, le scuole cattoliche sono però completamente prive di qualsiasi apporto economico dello Stato. A prescindere dall'aspetto di fede, la scuola pubblica, a volte con classi che superano i 40 alunni, non riesce a soddisfare la domanda del Paese, che si concentra in Montevideo dove vive più della metà della popolazione uruguayana. Nel nostro quartiere, se non ci fosse la nostra scuola, l'alternativa per molti ragazzi sarebbe la vita nella strada, dato che per trovare posti disponibili dovrebbero trasferirsi in scuole lontane: cosa alquanto complicata per problemi economici e di sicurezza.

La situazione dei nostri bambini



Il quartiere dove vivono i bambini della nostra scuola è segnato da fatti di *violenza*, con una presenza molto alta di delinquenza minorile, mendicizia e vita di strada. I bambini vivono questa situazione come normale anche perché difficilmente hanno l'opportunità di affacciarsi al centro della città o alle spiagge di Montevideo, esistendo una sorta di insicurezza quando sono fuori del loro quartiere.

Di fatto é questo uno dei motivi per cui termino il ciclo della scuola primaria, la gran parte non si iscrive alla secondaria perché si trova fuori del quartiere, dove i ragazzi non si sentono sicuri e dove si arriva solo con i mezzi pubblici che non possono pagare. Il problema della *povertá* é quello che ingenera le maggiori difficoltà per la loro crescita. La situazione nel Paese sta lentamente migliorando, ma nella periferia della città il processo é lento. Attualmente, per essere concreti, nel Centro Educativo Dehoniano che comprende tre scuole nel nostro quartiere con 550 alunni del nostro territorio, quasi nessuno di loro riesce a pagare l'intera quota (che corrisponde a € 30 al mese) e il 35% di loro si presenta con una situazione economica molto difficile, nonostante il reale impegno della famiglia. L'onere economico per questo impegno pastorale, di fronte alla povertá dei nostri alunni e alla mancanza di sovvenzione da parte dello Stato, risulta molto ingente.

Una borsa di studio per strappare un bambino

Il Centro Educativo Dehoniano, pur trovandosi in serie difficoltà economiche, ha deciso, da qualche anno, di continuare il suo impegno educativo. Questo ci ha portato a offrire la nostra collaborazione alla Pubblica Istruzione: già da tre anni in una delle nostre scuole funziona un *liceo pubblico* (il primo della zona) e funzionerá per altri due anni, tempo necessario per costruire il nuovo liceo. Gli alunni del liceo sono 250. I costi aumentano (solo ci vengono rimborsate le spese di acqua e luce), ma aumenta la speranza della nostra gente che finalmente vede i suoi figli terminare il ciclo basico, cosa molto rara fino a qualche anno fa. Come cristiani e discepoli di p. Dehon crediamo che la Provvidenza ci aiuterá in questa sfida. Con un piccolo aiuto puoi aiutarci a:

- trovare un'alternativa alla strada in un *inserimento scolastico* che apra orizzonti diversi a bambini abituati ad un ambiente chiuso e senza prospettive
- accompagnare la *crescita di bambini* che in gran parte vivono in famiglie monoparentali, spesso con i nonni o con uno dei genitori che non é genitore naturale, in una situazione precaria non solo economicamente
- creare e coltivare *abitudini nuove* o che si sono perse in questo tempo (al lavoro, all'impegno, alla puntualità....) in collaborazione con le famiglie, perché sono la condizione necessaria a una ripresa di questa società
- contribuire all'impegno di *evangelizzazione* che i discepoli di p. Dehon sostengono in questa terra benedetta da Dio



Una borsa di studio completa corrisponde a € 400 annuali, però ogni aiuto per noi é importante: un piccolo contributo di € 30 al mese per un futuro piú degno!

P. Francesco Bottacin scj